CORRIERE FIORENTINO

N° e data : 140711 - 11/07/2014
Diffusione : 12000
Periodicità : Quotidiano
CorrFiorent_140711_11_20.pdf
Pagina 11
Dimens24.23 %
389 cm2

Sito web: www.corrierefiorentino.it

In Regione Primo incontro Rossi-sindaci sull'aeroporto dopo il terremoto elettorale

Peretola, la tregua della Piana «La pista si farà, noi vigileremo»

A Prato il consiglio comunale vota all'unanimità contro l'aeroporto, così come aveva fatto a maggioranza (dividendo il Pd) quello di Sesto pochi giorni fa. Ma i sindaci della Piana che si presentano dal governatore Enrico Rossi ormai sanno che la prossima settimana la variante al Pit che consentirà la pista parallela andrà al voto: e quasi certamente sarà un sì. Il confronto tra Rossi e i sindaci, andato in scena ieri sera a Palazzo Sacrati Strozzi, quindi è «civile, istituzionale» spiegano all'unisono Sara Biagiotti (Sesto), Emiliano Fossi (Campi), Alessio Biagioli (Calenzano), Matteo Biffoni (Prato), Alberto Cristianini (Signa) e Marco Martini (Poggio a Caiano). Tutti, formalmente, contrari al Pit. Alcuni con toni da sempre più forti (Biagioli e Biffoni), altri sicuramente meno intensi (come i renziani Biagiotti e Fossi). Ma dal faccia a faccia escono con la conferma che, dopo l'approvazione del Pit, l'arrivo della pista parallela arriverà con una Vas, una valutazione ambientale strategica, «che tenga conto di tutta l'area. Dobbiamo essere onesti con i cittadini: se il Pit verrà approvato, verrà fatta la nuova pista. Ma continueremo a controllare su tutti gli aspetti problematici, dal rischio idrogeologico a quello ambientale» spiega Biagiotti. «Quell'area ha un carico di inquinamento importante, dalla terzo corsia, al termovalorizzatore. Ma è significativo che oggi ci siamo incontrati con Rossi. Resta la profonda contrarietà al Pit così come è» spiega Martini. La stessa di Cristianini.

Poi ci sono le differenze. Da una parte c'è il rischio e le complicazioni ambientali (soprattutto legate alla necessità di ridisegnare tutto il reticolo idraulico, faticosamente messo in sicurezza con interventi negli ultimi 20 anni). Dall'altra il fatto che «sbianchettando», cioè mettendo in salvaguardia tutte le aree collegate al Parco della Piana e cambiando senso alla pista dell'aeroporto, molte previsioni urbanistiche di quei Comuni andranno riviste. «I nostri problemi — racconta Cristianini — sono stati risolti perché sono state accolte le nostre osservazioni al Pit. Ma il problema generale resta». E sicuramente criticità restano a Prato, «c'è una intera area di trasformazione, a sud, bloccata» scuote la testa Biffoni. Tutti i sindaci sottolineano però che, per la prima volta dopo anni di scontro — a volte al fulmicotone, recentemente più annacquato da quando al vertice di alcuni Comuni c'è stato un cambio della guarda renziano — «finalmente c'è stato un incontro

Copyright (Corriere Fiorentino)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana

CORRIERE FIORENTINO

N° e data : 140711 - 11/07/2014
Diffusione : 12000
Periodicità : Quotidiano
CorrFiorent_140711_11_20.pdf

Pagina 11
Dimens24.23 %
389 cm2

Sito web: www.corrierefiorentino.it

Dialogo

Il faccia a faccia tra il presidente Rossi e i sindaci della Piana finisce con la conferma che l'impatto ambientale e idrogeologico sarà oggetto di una Vas, valutazione ambientale strategica

con la Regione. Abbiamo concordato di partecipare a questo processo, insieme» spiega Fossi (accompagnato dal dirigente Giovanni Di Fede) che aveva già spiegato: «Siamo uomini delle istituzioni: non mi metterò di traverso. Chi pensa che con la fascia tricolore andrò a urlare: "Dovrete passare sul mio cadavere", si sbaglia di grosso».

Sicuramente ci saranno ulteriori compensazioni ambientali per abbattere le altre forme di inquinamento e «controlli rigorosi» su quello prodotto dal nuovo aeroporto, dicono i sindaci. Quali? «Non era oggi il momento del confronto su questo tema: ci sarà più avanti». All'uscita dell'incontro, Rossi — che era con il direttore regionale Ledo Gori — commenta: «Sono tranquillo, e possono stare tranquilli anche i sindaci. Ora che c'è la società unica tra Firenze e Pisa, non ci sarà quella concorrenza che poteva far temere sviluppi incontrollati di Peretola: sarà una crescita sostenibile. E noi controlleremo».

Marzio Fatucchi
(ha collaborato Antonio Passanese)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (Corriere Fiorentino)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana